

Garda trentino  
INT.  
**EARLY MUSIC**  
WEEKS

4-13 OTTOBRE 2019

SPAZIO AI GIOVANI INTERPRETI  
DELLA MUSICA ANTICA

**MUSIK AM HOF**

**VENERDI' 11 OTTOBRE 2019 - 20:45**

CORTILE DEL MUNICIPIO DI DRO



REGIONE AUTONOMA  
TRENTINO - ALTO ADIGE



PROVINCIA AUTONOMA  
DI TRENTO



Comunità  
Alto Garda  
e Ledro



COMUNE DI  
DRO



BACINO  
IMBRIFERO  
MONTANO  
SARCA - MINICIO - GARDA



Comitato  
Pro CHIESA S. ANTONIO

ensemble  
**ARCO  
ANTIQUA**  
a.p.s.c.



NORTH LAKE  
**GARDA**  
TRENTINO ITALY



Associazione Albergotoni  
ed Imprese Turistiche  
della Provincia di Trento  
FEDERALBERGHI - TRENTINO

Hotel Garni ★★★  
Villa Magnolia



da  
Cichni

L'INIZIATIVA E' STATA REALIZZATA CON IL CONTRIBUTO DI:



FONDAZIONE  
**CARITRO**  
CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO



Cassa Rurale  
Alto Garda



GARDA TRENTO INTERNATIONAL EARLY MUSIC WEEKS 2019  
direttore artistico, Guido Trebo

## **MUSIK AM HOF**

Cortile del Municipio di Dro (TN) – 11.10.2019 ore 20:45

**Tomaso Albinoni (1671 – 1751)**

Sinfonia Op. 2 n. 1 in sol maggiore

Sei sinfonie e Sei concerti a cinque Op. 2 (1700) Venezia: Giuseppe Sala  
RISM A/I: A 703

**Giuseppe Antonio Brescianello (1690 – 1758)**

Trio Sonata IGB 5

**Tomaso Albinoni**

Sonata Op. 2 n. 3 in la maggiore

Sei sinfonie e Sei concerti a cinque Op. 2 (1700) Venezia: Giuseppe Sala  
RISM A/I: A 703

**Giuseppe Antonio Brescianello**

Ciaccona in la maggiore per archi e basso continuo

Universitaetsbibliothek Rostock (DE), Musica saec. XVIII 9./2.

Interpreti:

**Orchestra delle Garda Trentino Early Music Weeks,**

**Linda Priebbenow, primo violino**

Introduce l'evento: Michele Liboni

Luci e allestimento tecnico: Michele Schenato

Ringraziamo lo staff del Comune di Dro per averci permesso di portare la nostra musica all'interno di questo stupendo cortile, in particolare ringraziamo l'assessora Marina Malacarne e la dott.ssa Raffaella Santoni. Grazie a Sebastiano Matteotti per l'aiuto nell'ideazione e nella messa in pratica dell'evento. Grazie a da Gianni, in particolare alla Signora Annamaria, allo Chef Bruno Pederzoli, ai Sigg. Paolo e Ivano Negri per l'allestimento del percorso enogastronomico. Un ringraziamento ai nostri volontari: Patrizia Soprano (la nostra vicepresidente), Eros Piffer, Hannelore Zocchi, Fabio Trebo per l'aiuto nell'allestimento dell'evento. Un ringraziamento particolare a Marco Cecere, Sergio Lever, Cristina Civettini, Stefano Miori, Elisa Palagano, Sig.ra Sassano ed Eros Piffer le cui donazioni hanno contribuito a rendere possibile questo concerto.

## MUSIK AM HOF

### La musica italiana nelle corti tedesche del Settecento.

La complessa situazione politica dell'Europa centrale all'indomani della pace di Vestfalia (1648), con la frammentazione del territorio tedesco in un'infinità di staterelli, generalmente caratterizzati dalla forma di governo della monarchia assoluta, creò un clima di forte competizione tra i vari principi che riguardava non solo l'aspetto militare ma anche quello intellettuale.

L'Opera Italiana dominava il panorama culturale internazionale e i regnanti tedeschi facevano a gara per ospitare presso le loro corti compositori, librettisti, cantanti provenienti dal Bel Paese. Artisti italiani erano attivi nelle principali città dell'attuale Germania come Dresda, Hannover, Stoccarda, Berlino, Monaco di Baviera e dell'Austria come Salisburgo e Vienna. La cultura musicale italiana durante il Settecento aveva talmente permeato i paesi di lingua tedesca che Madame de Staël nel suo trattato sulla Germania del 1810 riferisce che in città e nelle campagne (tedesche) soldati e contadini conoscono quasi tutti la musica, "prerogativa un tempo riservata alle popolazioni nate alle falde del Vesuvio"; e che la cultura intensiva portata dagli italiani in ogni campo musicale accompagnata all'interesse per la tecnica degli strumenti, avevano ormai preparato una base di comprensione larghissima, permettendo di dare una solida premessa alla straordinaria fortuna della musica tedesca tra Sette e Ottocento.

L'evento di stasera vuole soffermarsi su due artisti italiani che furono molto apprezzati all'estero come Tommaso Giovanni Albinoni e Giuseppe Antonio Brescia-

nello. Se Albinoni, pur godendo di ampia fama all'estero (testimoniata anche dall'interesse che Bach dimostrò per alcuni suoi temi), non si mosse mai da Venezia se non per i suoi numerosi viaggi di breve durata, Brescianello fu attivo quasi esclusivamente oltralpe, tanto che la prima notizia che abbiamo di lui si trova in un documento riferito all'orchestra di corte dell'Elettore di Baviera.

La corte bavarese riveste un ruolo particolarmente importante anche nella biografia di Albinoni. Infatti nel 1722 gli fu affidata l'organizzazione delle feste per il matrimonio dell'Elettore Carlo Alberto con Maria Anna d'Austria. Per l'occasione compose due opere che ahinoi risultano in larga parte perdute, *I Veri amici* e *il Trionfo dell'amore*. Al rapporto con la corte bavarese si devono anche i 12 concerti per uno o due oboi op.9, dedicati all'Elettore e "modellati" sulle esigenze della sua orchestra, ricca di strumenti a fiato.

Forse il successo di Albinoni all'estero fu proprio legato alla diffusione delle opere strumentali più che della musica vocale, come è testimoniato dai brani che di lui ascolteremo stasera, tratti dalla raccolta *Sinfonie e concerti a cinque* op.2 del 1700, che segnarono l'inizio della sua fortuna internazionale grazie alla giustapposizione di sei "Sinfonie" in stile più severo con sei moderni "concerti" che sanciscono la nascita di un vero e proprio nuovo linguaggio strumentale.

Brescianello operò principalmente alla corte di Stoccarda dove fu nominato maestro di cappella nel 1717. Con la sua venticennale attività ebbe modo di modellare la vita musicale cittadina, occupandosi prevalentemente di musica strumentale. Le

opere che ascolteremo stasera sono significative per descriverne lo stile, solidamente "italiano" con influenze legate al nascente stile galante.

GUIDO TREBO

## IL MUNICIPIO DI DRO

con riferimento ad una antica pergamena del 12 settembre 1512

(Archivio,Parrocchiale di Dro)

Con questo documento ... sotto il portico della casa di un certo Angelo da Torbole, residente in Dro, il conte Antonio d'Arco, per mezzo del suo vicario Floriano da Rulfalcaciis, cede infatti alla comunità alcuni beni "mobili, immobili e semoventi" precedentemente posseduti da un certo prete BERTOLDO di Ratisbona (terra tedesca), beni consistenti in due campagne ed una casa che diventerà la nuova canonica del paese.

Sono in effetti gli stessi averi, o più giustamente una parte di quelli riportati come beni personali del "presbiter Bertoldo" nell'estimo del 1498, conservato nell'archivio comunale nel Registro n° 6.

In questo estimo il prete Bertoldo figura come proprietario di una casa con "cesura" ed orto, situata alla "Piazza", di terre alla "Crosera", alla "Orbeda" ed in alcune altre località.

L'estimo descrive la casa circondata da una proprietà chiusa (cesura) e da un orto: proprietà con un valore tra i più alti del paese: oltre 12 grossi.

Si tratta in realtà di due case attigue costruite in muratura e unite in una sola pro-

prietà, confinanti con Giacomo Benuzzi, Lorenzo "Luerotus", gli eredi di Giovanni e Antonio Frazorzi.

Questa casa posta in "loco dicto ala piazza" comprende: "coquina, stuba, stabulo,revolto, stalla,curtivo, viridario, orto e gazolo, et una petia terre aratorie et vineate contiguis".

Dopo la morte del curato BERTOLDO di Ratisbona, secondo il testo di don Francesco Santoni, che scrisse la nascita e la storia della curazia di Dro, esaminando i documenti originali, i suoi beni erano passati "iure spoliis" (diritto di spoliazione) al vescovo di Trento Giorgio de Neidek perché il prete era morto senza lasciare in testamento le sue cose.

Il Vescovo di Trento passò questi beni così ereditati al suo vassallo Conte d'Arco.

Con il documento pergamena del 1512, citato all'inizio. Il Conte d'Arco Antonio consegna alla comunità parte dei beni del prete Bertoldo inserendo la clausola che obbliga il Comune a costruire l'abitazione stabile dei futuri curati.

La casa ereditata dal prete Bertoldo diventa così a doppio uso: sede del curato e anche casa comunale. Nella spartizione la comunità si riserva "Il pieno godimento della cosiddetta Camera Comunale ed un volto a pian terreno, tenendo in questa camera il suo archivio e facendovi lì i suoi Conunali congressi".

L'usufrutto dei curati e poi in seguito dei parroci è stato depositato e registrato al Libro Fondiario C.C. DRO P.T. 1230 p. edif. 91: casa d'abitazione e cortile e p. edif. 94/2: cortile con la scritta: per possesso da tempo immemorabile.

Il diritto di usufrutto nel 1902 era registrato al Libro Fondiario con l'intestazione: Beneficio Curiale r.c. ed ora dopo la riforma concordataria la legge del 1985 il nuovo ente intestatario dell'usufrutto è la Parrocchia dell'immacolata con sede a Dro. (Decreto Tavolare Pretura di Riva G.N. 2179/89).

Qualche anno più tardi il Comune di Dro progettò il restauro del vecchio palazzo attingendo ai finanziamenti provinciali e chiese di entrare in trattativa con la Parrocchia per riscattare (comperando) il diritto di usufrutto e restare così proprietario dello stabile senza il problema canonica. Le trattative con la Giunta Comunale cesarono negli anni Novanta con la firma del documento PRELIMINARE DI RINUNCIA della Parrocchia dell'immacolata all'usufrutto perpetuo da parte parroco pro tempore Luigi Amadori in veste di legale rappresentante.

AA.Vv., Bollettino delle Parrocchie di Ceniga e Dro. Anno VIII nr.4. Natale 1990 e Bollettino delle Parrocchie di Ceniga e Dro. Anno X nr.3. Natale 1992

## CURRICULA

### Ensemble Arco Antiqua

L'ensemble vocale e strumentale trentino "Arco Antiqua", nato nel 2014, si occupa di esecuzioni musicali storicamente informate, suonando su strumenti originali o copie, con diapason e temperamenti adeguati. Il gruppo è composto da brillanti giovani musicisti, provenienti da tutta Europa, che si sono specializzati in musica antica presso le più importanti accademie europee come la Schola Cantorum Basiliensis, la Musikhochschule di Trossingen, i dipartimenti di musica antica del Conservatorio di Vicenza e del Conservatorio di Venezia. I componenti dell'ensemble hanno alle spalle diverse incisioni discografiche (per etichette importanti come Bongiovanni, Bottega Discantica e Tactus), registrazioni radiofoniche e televisive.

### Linda Priebbenow, violino

Nata in Australia, è stata introdotta nel mondo della musica antica durante lo stage finale per il diploma di violino, poi si è ispirata a Barbara Jane Gilby and Geoffrey Lancaster. Ha coltivato questa passione con Paul Wright, Julia Fredersdorff, e Rachael Beesley utilizzando le migliori risorse in Australia, e suonando con vari ensemble di musica antica. Sta terminando gli studi in Italia con Stefano Montanari alla Milano Civica Scuola di Musica e segue il biennio di violino barocco al Conservatorio di Novara con Nicholas Robinson. Ha seguito i corsi a Urbino, a Abbiategrasso, a Daroca (Spagna), e con Accademia Bizantina (Italia), Tafelmusic Baroque Summer Institute (Canada), Wallfisch Band Masterclass a Perugia, e per approfondire lo studio della viola d'amore, Internationales Seminar

für Alte Musik a Zell, Austria. Ha lavorato con Enrico Onofri, Eliza Citterio, Elizabeth Wallfisch, Lorenzo Ghielmi, Suzanne Scholz, Luca Guglielmi, Alfredo Bernardini, François Fernandez, Antonio Frigé, Diego Fratelli e Jeanne Lamon. Ha partecipato al festival MITO a Milano, al Festival di Rovereto, e suona con Orchestra Verdi Barocca, Arcomelo Ensemble, Ensemble Pian & Forte, Orchestra Barocca della Scuola Civica e altri ensemble e orchestre di musica antica. Nel 2012, Linda ha formato l'ensemble, Consonanze Stravaganti, col quale ha tenuto concerti in Italia e in Svizzera. È anche la violinista di De Sphæris, ensemble di musica antica che unisce musica e danza barocca.

## AFTER CONCERT APERITIF

Percorso culturale gastronomico curato dalla Sig.ra Annamaria, dallo Chef Bruno Pederzoli e dallo staff della Guesthouse da Gianni di Charano di Arco.

[www.dagianni.it](http://www.dagianni.it)

Il Room and Breakfast "da Gianni" è situato nel paese di Chiarano sotto le pendici del Castello di Arco, in un edificio del 1569. Chiarano dista circa 1 Km dal centro di Arco (in piena zona climatica) e 5 Km da Riva del Garda, località molto rinomata dal punto di vista turistico. Con pochi minuti di strada si possono raggiungere le più suggestive località turistiche estive ed invernali trentine. Il complesso offre nelle immediate vicinanze un ampio parcheggio, con vasto giardino immerso nel verde della flora mediterranea.

### VILLA ANNAMARIA

Recentemente abbiamo ristrutturato un piccolo rudere, realizzando delle nuove splendide suites con severi criteri di bio-edilizia e di risparmio energetico. Il nuovo progetto si chiama "Villa Annamaria" e si trova nel paese di Chiarano a 100 metri dalla nostra casa principale. Il complesso offre un ampio parcheggio e un vasto giardino con piscina riscaldata ad acqua salata immersa nel verde della flora mediterranea.

### DE - DA GIANNI

Der Hotelkomplex besteht aus zwei Häusern: "da Gianni" und "Villa Annamaria". Guest House "da Gianni" (um 1569 gebaut) liegt in Chiarano, einem Ortsteil von Arco, an den Hängen der Burg Arco. Nach Riva

del Garda, dem bekannten Ferienort am Gardasee, sind es nur 5 km. Von Chiarano aus erreichen Sie mit dem Auto in kurzer Zeit alle interessanten Wintersport- und Sommerfreizeitebiete des Trentino. In unmittelbarer Nähe unseres Hauses liegt unser wunderschöner Garten mit prachtvoller Mittelmeervegetation mit Parkplatz.

### DE- VILLA ANNAMARIA

Wir haben eine kleine Ruine nach strengen ökologischen Kriterien und Energiesparmassnahmen umfangreich renoviert und modernisiert. Unser neues Projekt heisst "Villa Annamaria" und befindet sich ungefaehr 100 m vom Gästezimmer "da Gianni" entfernt. Die Villa befindet sich inmitten unseres wunderschönen Gartens mit prachtvoller Mittelmeervegetation, und hat ein beheiztes Aussenpool mit salzwasser un Gartenpavillon direkt am Schwimmbad Zone.

### EN - DA GIANNI

Our Hotel is divided in two buildings: "da Gianni" and "Villa Annamaria". The main House "da Gianni" is a 1569 building, located in Chiarano, a neighborhood in Arco, in the hills of the Arco castle. Riva del Garda, the famous vacation town on Lake Garda, is just 5 km from our house. From Chiarano, you can reach by car in a short time all interesting winter and summer recreation areas of Trentino.

### EN - VILLA ANNAMARIA

We have renovated and modernized a small old building according to strict ecological and energy conservation criteria. Our new addition is called "Villa Annamaria", who is located about 100 meters from

our main House “da Gianni”. Surrounding our house there are a beautiful garden with luscious Mediterranean vegetation, a parking place, a garden pavilion and a swimming pool with heated saltwater.

## **I PROSSIMI APPUNTAMENTI**

Sabato 12 ottobre 2019, 20:45  
Sale interne della Rocca di Riva del Garda  
**Lo scrigno delle Muse**  
Concerti veneziani per strumento a fiato  
solista ed archi

Domenica 13 ottobre 2019, 20:45  
Palazzo dei Panni, Arco  
**Il tesoro operistico di Arco**  
Arie e sinfonie scelte dalla Nitteti di  
Pasquale Anfossi





L'orgoglio di contribuire ad un festival di altissimo livello

**DONA ONLINE**

[www.arcoantiqua.it](http://www.arcoantiqua.it)

ensemble  
**ARCO  
ANTIQUA**  
a.p.s.c.



Via San Marcello nr.21 - 38062 Chiarano, Arco (TN)Cell.

+39 333 3020695 e-mail: [info@arcoantiqua.it](mailto:info@arcoantiqua.it)Face-

book: <https://www.facebook.com/arcoantiqua>

Instagram: Arco Antiqua, Twitter: Arco Antiqua

Youtube: Arco Antiqua - [www.arcoantiqua.it](http://www.arcoantiqua.it)

C.F. 93021630228